

Lettera del Parroco

Grazie a tutta la comunità

Eccoci al termine di un altro anno "pastorale"! Mi viene spontaneo sfogliare l'agenda, non per nostalgia, ma per fare memoria del cammino che la parrocchia ha percorso in questi ultimi mesi. Rivivere momenti, incontri, ripensare a persone, luoghi, esperienze per dire grazie!

Settembre e ottobre 2011: mesi intensi di preparativi per il nuovo anno. Programmi dei singoli gruppi, festa patronale da mettere a punto, giornata di programmazione a Forno di Coazze con Monica, la teologa, interrogati dal documento dei Vescovi che ci richiama il dovere della comunità cristiana di educarsi e di educare alla scuola del Vangelo. Tema grande e complesso che fa riflettere, non solo per trovare nuove strategie pastorali, ma per crescere nella fedeltà al Signore e nella comunione tra di noi. Il Consiglio Pastorale, nei vari incontri, si confronta, discute: il progetto "educare" diventa obiettivo da vivere nei vari settori della vita parrocchiale, in particolare nell'accoglienza e

nella preparazione delle famiglie che chiedono il battesimo dei bambini. Ci sarà di aiuto il prossimo programma di formazione proposto dalla diocesi per dare inizio a nuove proposte operative.

La voglia di stare insieme e il clima di festa cresce nei tre giorni della Festa Patronale: incontri, banco di beneficenza, lotteria, messa in cortile con don Sergio, il pranzo comunitario, i giochi, la fiera del dolce... "quando lo facciamo di nuovo" è la domanda/commento che ho sentito più volte!

I gruppi parrocchiali iniziano a mettersi in marcia con i loro programmi per il nuovo anno, i ragazzi riprendono il catechismo, il cortile diventa sempre più punto di riferimento per il gioco e tempo libero, decolla il doposcuola, il gruppo famiglia organizza la festa degli anniversari di matrimonio a fine novembre e l'otto dicembre celebriamo l'ormai consolidata festa degli anziani. Il Natale si fa sempre più vicino. Preparativi, giornate di ritiro, incontri, scambi di au-

guri, feste e celebrazioni attorno a quel bimbo che è nato per noi: ci fermiamo per ringraziare e adorare Dio, in comunità e nelle nostre famiglie.

Inizia il nuovo anno, il 2012, festeggiato da un bel gruppo di adulti e ragazzi al centro d'Incontro! Il tempo non si ferma e la parrocchia riprende il suo normale ritmo, il freddo fa un po' rallentare: tutto diventa più difficile, ma non impossibile per festeggiare i bimbi e le bimbe battezzati nel corso dell'ultimo anno e arriva la Quaresima. Ci ripropone il dono dell'alleanza di Dio con noi che rinnoviamo nelle belle celebrazioni pasquali, dalla Via Crucis, per le strade della parrocchia, alla veglia Pasquale.

Dalla Pasqua in poi momenti intensi di celebrazioni per i ragazzi del catechismo, Prima Comunione e Cresime, hanno arricchito il nostro fare comunità nel giorno del Signore. Bello!

Manca ancora qualcosa: le attività estive dei nostri ragazzi e la festa del Ringraziamento il giorno di Pentecoste: lo Spirito ci aiuti a fare memoria, a vivere in gratitudine.

Esperienze belle e tante, sicuramente qualcosa ho dimenticato, ma non volutamente. Abbiamo donato e abbiamo ricevuto. Come si dice? Ci chiedeva la mamma quando eravamo bambini. Imbarazzati rispondevamo "grazie", consci di aver perso un'occasione. Ma ora siamo cresciuti...

don Mario



Famiglie a scuola... per educarsi

Quest'anno il gruppo famiglie ha accolto la proposta dell'associazione Spazio Genitori per organizzare una serie di incontri che hanno coinvolto la nostra e altre comunità parrocchiali. Sono stati scelti temi ad ampio raggio, che potessero interessare più persone possibile, e la partecipazione è stata numerosa: sono arrivate famiglie da diverse zone di Torino, e anche da fuori città, ed in un paio di appuntamenti le sedie del nostro salone teatro quasi non bastavano!!

Il primo appuntamento si intitolava "La sessualità e la coppia: il piacere contribuisce al benessere?". Sono stati dati alcuni spunti per vivere meglio un aspetto spesso distorto o sottovalutato, ricordando la visione della sessualità come attenzione

verso l'altro, come possibilità di vivere in coppia una realtà altra e un percorso di intimità che tende a rendere la persona più vera ed autentica.

Il secondo momento ha visto una sala stracolma di genitori che pendevano dalle labbra della relatrice che ha trattato il tema "L'infante despota: educare i figli è sempre più difficile". Dopo un breve excursus storico sull'evoluzione della famiglia, sono state fornite delle indicazioni di base (suggerite come "bussola") per educare, nella consapevolezza che non che esista il manuale del perfetto genitore, ma che qualche dritta è sempre utile! Tante sono state le domande che l'incontro ha provocato, e tanti i suggerimenti in risposta ai singoli, e spesso comuni a tanti, casi proposti.

Il 12 febbraio ci siamo ritrovati per discutere sul tema "Lavoro precario e affetti sicuri: quando il capofamiglia perde il posto di lavoro". Ci si è soffermati su alcuni spezzoni del film "Giorni e nuvole", in cui il protagonista viene licenziato, ma non riesce inizialmente a dirlo in casa, né agli amici, ed è afflitto dalla vergogna e dalla disperazione. La discussione, che ne è seguita, è stata accesa ed animata, segno che l'argomento, purtroppo, tocca molte famiglie. Particolarmente simpatico è stato il momento in cui i bambini hanno spiegato l'attività che li aveva impegnati durante l'incontro: dovevano rappresentare attraverso un disegno ciò che sapevano del lavoro dei loro genitori, e così sono spuntati robot, automobili, computer, lavagne, numeri...

Estate Ragazzi

L'Estate Ragazzi è un'iniziativa che si svolge nel periodo estivo; alcuni genitori mandano i loro figli in parrocchia semplicemente perché in estate le scuole chiudono e non ci sono altre opportunità per i figli che restano in città.

Ma l'Estate Ragazzi è molto di più e propone ai ragazzi attività di gioco, animazione, formazione, sport, teatro e musica.

Oltre a costituire un prezioso servizio alle famiglie nelle settimane di vacanza scolastica, l'Estate Ragazzi ha un elevato impatto positivo su tutta la comunità parrocchiale.

È un progetto su cui convergono molte aspettative: da parte dei ragazzi che ne fruiscono, delle loro famiglie, ma anche di persone non direttamente coinvolte però ugualmente impegnate nella realizzazione.

Aspetti ed aspettative, spesso anche abbastanza divergenti: agli estremi, c'è chi lo vuole come un luogo di espressione "ludico-ricreativa" che consenta ai bambini ed ai ragazzi la giusta occasione per divertirsi liberandosi così dai molti impegni e dalle molte pressioni scolastiche; c'è anche però chi lo vuole come un momento fortemente "educativo", attento a non lasciare che i ragazzi "si perdano solo nel gioco" con richiami a valori forti, genuini e talvolta dimenticati.

Gli animatori sono volontari giovani, giovanissimi, che nel servizio e nell'attenzione verso i più piccoli scoprono uno stile che li fa crescere in responsabilità e competenze.

Molti animatori sono ragazzi e ragazze che fino a pochi anni prima sono stati bambini animati che, una volta cresciuti, hanno deciso di seguire il buon esempio dei loro ex animatori.



Far parte del gruppo degli animatori è un'esperienza stimolante; collaborare con ragazzi coetanei aiuta a crescere dal punto di vista delle relazioni perché le proprie idee vengono condivise con gli altri per raggiungere un obiettivo comune: stare bene insieme! Inoltre partecipare a quest'esperienza con persone che hanno gli stessi interessi aiuta a impegnarsi maggiormente perché si è sicuri di essere compresi e di aver qualcuno su cui contare.

Per un bambino oltre ad essere un'esperienza divertente è anche un'esperienza costruttiva perché si confronta con gli altri sia nei momenti di gioco che in quelli di gruppo e di preghiera. Durante ogni attività, anche nel gioco, si cerca sempre di trasmettere il rispetto, l'attenzione agli altri e la condivisione perché sono importanti per stare insieme.

L'obiettivo principale è quello di sviluppare risorse che i ragazzi posseggono, aiutandoli a esprimere quei sentimenti di amore universale e di giustizia scritti nel Vangelo. Solo così i nostri ragazzi, "futuri cittadini" e "adulti del domani", potranno trasmettere a loro volta principi che rendano il mondo un luogo migliore.

Che altro dire in poche e semplici parole... si gioca tanto, si impara molto, si mangia bene... in sintesi ci si diverte un sacco!!! ... dal 18 giugno al 13 luglio.

Francesco

L'ultimo incontro, dal titolo "Il gesto uccide. La comunicazione non verbale nella coppia", è stato occasione per riflettere su quanto e come i gesti e gli atteggiamenti trasmettano pensieri ed opinioni più che le parole stesse che usiamo. È stato molto interessante ascoltare le varie esperienze e scoprire quanto poco, e spesso male, si venga ascoltati nei vari ambienti, dalla famiglia al lavoro.

contrare persone nuove, provenienti da altre realtà, con cui confrontarci e scambiare idee, in un bel clima di accoglienza e di ascolto. Inoltre, dobbiamo ringraziare con tutto il cuore i ragazzi e le ragazze che si sono occupati di giocare con i nostri figli, e di seguire le attività che erano state pensate per i bambini mentre noi genitori ascoltavamo i relatori. La presenza di questi giovani è stato un segno di grande accoglienza e disponibilità, molto apprezzato da tutte le famiglie.

In sostanza, l'esperienza di questi incontri della Scuola di famiglia è stata positiva, soprattutto perché ci ha permesso di in-

Cristina



Nuovo orario delle Messe dal 9 aprile 2012

Con la festa di Pasqua cambia anche l'orario delle Messe.

Ecco il nuovo orario in vigore dal 9 aprile fino al ritorno dell'ora solare, 28 ottobre, compreso!

feriale ore 18.30
prefestivo ore 18.30
festivo ore 9.00-11.00-18.30

Orario Ufficio Parrocchiale

Lunedì-Venerdì ore 09.00-12.00, 16.00-19.00
Sabato ore 09.00-12.00

Via Togliatti 35
10135 Torino
Telefono e Fax 011-346181

Indirizzo di posta elettronica: parrocchia@santiapostoli.it

Redazione

Don Mario Perlo,

Fotografia
Francesco Giglio
Michele Monetti

L'educatrice del "cortile"

La speranza del domani

Luisa è "l'educatrice del cortile" che fa servizio nella nostra Parrocchia: con questa breve intervista ci facciamo raccontare la sua esperienza presso i Santi Apostoli.

che frequentano il cortile e i ragazzi che partecipano al sabato pomeriggio, saranno una cinquantina, di diversa età, dai bambini dell'asilo a quelli delle superiori.

ne dell'Estate Ragazzi 2012, avendo verificato che gli animatori disponibili sono tanti, non ci resta che iniziare la formazione e l'organizzazione delle attività.

Ciao Luisa, da quanto tempo sei responsabile dell'oratorio e che bilancio puoi trarre da questa esperienza?

Sono responsabile dell'oratorio da poco più di un anno. Da quando sono ai Santi Apostoli, ho notato che sta aumentando il senso di appartenenza, i più piccoli vengono volentieri durante la settimana, anche prima del catechismo per poter giocare con i propri coetanei, non solo

Quest'anno in particolare quali attività hai portato avanti?

Sono molte le attività che svolgiamo e che porto avanti grazie all'aiuto degli animatori. Per prima cosa c'è l'Oratorio quotidiano, tutti i giorni il cortile è aperto con la possibilità di giocare con gli animatori e con gli altri ragazzi, inoltre il sabato pomeriggio dalle 15:30 alle 18:00, organizziamo attività ludico-ricreative per elementari e medie.

Quali problemi hai riscontrato in questi due anni di attività e come potrebbero essere risolti?

Il problema maggiore è riuscire a dare a tutte le persone che svolgono all'interno della parrocchia un servizio, una visione d'insieme, perché, quando si svolgono molte attività, la comunicazione è fondamentale. Per far ciò l'unico modo è riuscire a fare un lavoro di rete con tutte le attività all'interno della Parrocchia, anche perché i ragazzi, gli adulti e gli anziani sono sempre gli stessi.

Che cosa vorresti dare ai giovani della Parrocchia?

Più che dare, voglio testimoniare l'amore che Dio ha per loro. Oggi i giovani hanno perso la fiducia in se stessi e negli altri. Cerco di essere presente il più possibile nella loro vita, imparando a conoscerli e dandogli fiducia. In ognuno di loro c'è un grande potenziale, e basterebbe davvero poco per aiutarli a realizzare i loro sogni.

Vorresti cambiare qualcosa all'oratorio?

Il mio sogno è riuscire a dargli colore, questo per poter essere ancora di più un ambiente accogliente, ciò che gli occhi vedono è importante e allora perché non colorare i cancelli con dei colori che danno vita, allora si che il sorriso dei bambini può risplendere ancora di più.

*Francesco Giglio
Rossana Bramato*



A destra Barbara, educatrice a S. Barnaba e a sinistra Luisa educatrice ai S. Apostoli

loro ma anche gli animatori stessi cercano di organizzarsi lo studio per poter passare in Oratorio e stare insieme.

Quanti ragazzi frequentano l'oratorio?

I numeri sono molto variabili, dipende se fa bello o brutto tempo, dagli impegni dei genitori e dei ragazzi stessi. Tra i ragazzi

Svolgiamo anche attività di sostegno scolastico, le richieste sono tante ma le forze non bastano mai, anche perché aumenta il bisogno di seguire i ragazzi, con un rapporto uno a uno. Inoltre, insieme all'educatrice di San Barnaba e Francesco M. seguiamo il cammino di crescita dei ragazzi di 3° media. L'ultima attività è la preparazio-

La nostra Comunità

Ha accolto con il Battesimo:

Marzano Matilde, De Siati Edoardo, Mancuso Greta, Creach Tamayo Dafne e Diego, Tartaglia Diana, Lorusso Irene, Valenza Sofia.

Il 15 aprile ha accolto all'Eucaristia e ha invocato il dono dello Spirito Santo per:

Aliperta Francesca, Amendolia Alessia, Biondi Martina, Busoni Lorenzo, Cassinelli Gabriele, Chiesa Elisa, Comi Sara, Della Valle Francesco, Durigan Manuel, Fasano Simone, Giannattasio Aurora, Grillo Silvia, Lafaenza Sofia, Lorusso Irene, Luciani Laura, Mammoliti Ilaria, Marianini Gaia, Moretto Luca, Revello Chiara, Semeraro Daniele, Smargiassi Valentina, Tesauo Martina, Tuosto Giulia, Visani Alessandro.

Il 6 maggio ha invocato il dono dello Spirito Santo per:

Alaimo Andrea, Aprano Serena, Balduin Alessandro e Andrea, Camposano Chiara, Conterno Alessia, Convertino Elena, Coppo Trabucco Elisa, Coviello Serena, Di Battista Lorenzo, Di Lucchio Serena, Giuliano Elisabetta, Lo Presti Aurora, Luongo Chiara, Mascali Federico e Nicolò, Munerato Martina, Panarelli Bianca, Quarta Martina, Semeraro Mattia, Seno Fabio, Vernitucci Stefano, Venuti Chiara.

Il 13 maggio ha accolto all'Eucaristia:

Bagnis Michael, Buda Federico, Dalessandro Alice, Di Lucchio Arianna, Di Mari Federico e Francesca, Gennero Sara, Grasso Letizia, Marincich Gaia, Papa Lucrezia, Papagni Francesco, Triggiani Alberto.

Il 20 maggio ha accolto all'Eucaristia:

Amaru Letizia, Apicella Rita, Bouvet Sonia, Consiglio Francesco, De Siati Greta, Di Perna Margherita, Esposito Alessandro, Giarrusso Giulia, Grasso Corinne, Lombardo Elena, Maddaluno Martina, Mancuso Serena, Marturano Ilaria, Perdonò Manuel, Raffaele Simone, Reginato Alessandro, Salute Silvia, Saraco Alessandro, Tocci Elisa, Verin Claudio.

Ha presentato alla misericordia del Signore:

Robino Maria di anni 81, La Vezzi Tiziana di anni 41, Rabino Arturo di anni 88, Popolo Giuseppe di anni 83, Merighi Franco di anni 75, Garzia Noemi di anni 91, Imparato Anna di anni 72, Grimaldi Stella di anni 78, Garlassi Silvio di anni 85, Palermo Grazia di anni 88, Vacchetto Maria Teresa di anni 79, Batavia Maria Teresa di anni 82, Savino Antonio di anni 81, Cammarata Silvana di anni 53, Grosso Maria di anni 76.



15 aprile: Celebrazione dei sacramenti del catecumenato (i ragazzi hanno ricevuto Battesimo(1), Prima Comunione e Cresima)

(foto Monetti)



6 maggio: Celebrazione delle Cresime

(foto Monetti)



13 maggio: Celebrazione della Prima Comunione

(foto Monetti)



20 maggio: Celebrazione della Prima Comunione

(foto Monetti)